

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non accettati.

Anno IX - N. 195

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstruimus amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Venerdi 28 Agosto 1908

Lourdes da lungi

I giornali francesi danno per presenti a Lourdes, domenica, ben 75.000 pellegrini. Una ressa tale che si dovettero organizzare treni speciali alla sera onde condurre migliaia di pellegrini a Farbes ed a Pau a trovare quell'alloggio che a Lourdes assolutamente non poteva trovarsi. Fra questi era perfino l'ambasciatore degli Stati Uniti a Madrid che chiedeva per se quattro stanze, pagandoli, modestamente, 300 franchi al giorno. Nessuna meraviglia di tale ressa a Lourdes, in quest'anno cinquantenario, nel giorno della grande processione in cui sfilano i miracolati francesi, quelli cioè che hanno ricevuto dalla Vergine una guarigione miracolosa. Sono migliaia.

Nessuna meraviglia dunque che a Lourdes, domenica, siamo stati, ed il calcolo è forse inferiore al vero, ben 75.000 pellegrini. Il calcolo è forse inferiore al vero, perchè molti pellegrini sfuggono al calcolo sommario che si fa albergo per albergo; molti francesi inoltre, come mi diceva a Lourdes un commerciante veneto, naturalizzato francese e stabilito a Lourdes, vengono a Lourdes nel mattino e ritornano poi a casa coi treni della sera.

Il numero dei pellegrinaggi a Lourdes cresce, cresce visibilmente ogni anno. Al quattordicesimo agosto i pellegrini di quest'anno avevano già sommato il milione, ed un milione si aspetta ancora, diceva ai pellegrini italiani l'abate francese che ci diede il saluto alla grotta.

E tutte le nazioni contribuiscono, in variare proporzioni, a realizzare questa cifra colossale. Con noi a Lourdes c'erano tremila pellegrini soltanto del Württemberg, quattrecento croati, quaranta ungheresi, senza contare i francesi dei vari dipartimenti, gli spagnoli, gli Olandesi, i Belgi, gli scozzesi, quelli della Repubblica Argentina, d'I Chilil, ecc. ecc.

Purtroppo gli italiani si sono poco, troppo poco distinti per il numero. Lo prova materialmente anche un fatto che mi colpì non appi in giunto a Lourdes. Sulle facciate di certi alberghi, nei cartelloni di alcuni negozi, su vetture si legge: «Se habla Español, English spoken, Man spricht deutsch». Si parla spagnolo, si parla tedesco... Mai troverete una leggenda: Si parla italiano. Invano io la cercai, punto dal sentimento patrio. Ed infatti è eccezionale il caso di trovare a Lourdes chi vi intenda in italiano. Che vuol dir ciò? Vuol dire che l'affluenza dei pellegrini italiani a Lourdes, in confronto degli spagnoli tedeschi, inglesi è tanto disprezzabile, che il commercio locale non ha ancora sentito il bisogno di imparare la favella del si.

«Quest'anno però gli italiani cominciano a farsi onore», diceva Mons. Schöpfer, vescovo di Tarbes e Lourdes, congratulandosi con Mons. Cavezzali, presidente del Comitato N. P. P. e L., in presenza mia e di alcuni altri membri della direzione.

«Gli italiani quest'anno hanno preso sia per il numero che per la pietà il posto che loro spettava». Certo duemila e seicento pellegrini, raccolti dal Pellegrinaggio Popolare, non sono poco. Mons. Cavezzali parlando poi con noi ci diceva che, aiutato dal felice risultato del Pellegrinaggio Popolare a Lourdes, avrebbe in animo di organizzare per un altro anno un Pellegrinaggio Popolare anche per la Palestina.

Nel nostro Friuli specialmente ci fu quest'anno un grande aumento nel numero dei pellegrini. Oltre al centinaio che presso parte al Pellegrinaggio Nazionale Popolare, una ventina si sono iscritti per l'attuale Pellegrinaggio di II. e I. classe, altri si recarono e si recheranno a Lourdes nei pellegrinaggi di iniziativa particolare, specialmente in quelli di Mons. Mander.

Questo costante risveglio, oltre che attribuirsi al crescente naturale di tutte le cose buone, va in gran parte attribuito anche allo splendido volume scritto dal R.mo Foschiani e che si larga diffusione ha già avuto tra il popolo nostro, merco la tenuità del prezzo. Volume che ha già fatto immenso bene, e molto più ne potrebbe fare se fosse propagandato attivamente dai sacerdoti.

Non è un dovere dei pastori delle anime far conoscere il luogo che la Vergine volle fosse nei nostri tempi, il luogo principe della grazia, della grazia sovranaturale, tangibile, sovrabbondante?
atos,

Notizie Vaticane

Dieci cardinali a Londra.

Roma, 27. — L'Osservatore Romano di questa sera pubblica che oltre i nove cardinali, di cui fu già annunciato l'intervento al Congresso eucaristico di Londra, vi si recherà anche il cardinale Sanchez y Hervás, arcivescovo di Toledo, in rappresentanza dell'episcopato spagnolo.

CASALE CONDANNATO A 30 ANNI.

Aquila, 27. — È terminato oggi alle nostre Assise il processo contro Casale, per omicidio nella persona del suo ospite avv. Bianchi. Il verdetto fu affermativo, con l'aggravante della premeditazione. Venne condannato a 30 anni. Scotoli fu assolto.

NEL BENADIR

Si arruolano altri seicento ascari.

Roma, 27. — L'Italia Militare dice che il consolato italiano in Aden ha iniziato le operazioni per arruolare altri seicento ascari e così completare l'effettivo delle truppe del Benadir.

Secondo lo stesso giornale le nuove truppe raggiungeranno la colonia alla fine di settembre o ai primi di ottobre; con esse il corpo dei nostri presidi colà sarà forte di 3800 uomini, compresi 600 ascari eritrei, che saranno rinviiati alle loro sedi; appena le circostanze lo permetteranno gli arruolamenti di ascari eritrei in forti proporzioni cesseranno e saranno proseguiti in misura ridotta man mano che occorrerà colmare i vuoti.

L'Italia Militare dice infine che il capitano Pantano sarà nominato residente della vallata di Giuba.

Oasi politica.

Roma, 27. — Alle ore 10.25 è giunto il presidente del Consiglio Giolitti accompagnato dal segretario particolare comm. Rossi. Fu ricevuto alla stazione dai ministri Carcano, Cocco Ortù, Casana, di sottosegretari di Stato Pasce, Pozzo, Ciuffelli e Bertelì, dal capo gabinetto comm. Peano, dagli alti funzionari del ministero dell'interno, dal sindaco Nathan e da vari deputati.

Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per sabato 29 corr. alle ore 15.

Il Patriarca armeno dopo un esilio di 12 anni.

Londra, 27. — Telegrafano da Costantinopoli al Daily Telegraph:

Oggi è arrivato a Costantinopoli da Gerusalemme, l'ex patriarca armeno mons. Isiriano che fu esiliato al tempo del massacro degli armeni nel 1896. Ricevette numerose ovazioni.

Gli armeni noleggiarono numerosi vapori per andare ad incontrare il vapore francese che portava l'ex-patriarca. Il Comitato Giovane Turco prese parte al ricevimento. Il Consiglio dei ministri mandò una musica di marina.

IL MALCONTENTO

delle guardie di Pub. Sicurezza.

Roma, 27. — Nel corpo delle guardie di P. S. si viene accentuando il malcontento per cause diverse che sarebbe utile eliminare, nei limiti del giusto.

Le guardie chiedono: 1. Aumento di stipendio che ora è di lire 1100 e portarlo a 1800 netto; 2. sia concesso il matrimonio dopo il 30.0 anno di età e di 5 anni di servizio passati nel corpo; 3. sia concesso agli agenti di uscire a passeggio in abito borghese nelle ore di libertà; 4. che in tutte le Divisioni Compagnie e Brigate si creino scuole di servizio pratico ed elementare; 5. che sia soppresso il passaggio dall'esercito a questo corpo; 6. che il Ministero, manli in pensione i vecchi agenti ed apra una carriera migliore a quelli meritevoli; 7. che l'agente sia fornito di una divisa più semplice, moderna, e sia abolito il kepy; 8. che il reclutamento sia fatto con più circospezione onde avere un corpo bene organizzato e benvisto dal pubblico.

La paga non è stata aumentata da parecchi anni. Essa è di lire 100 mensili. Da queste debbono essere detratte lire 7.71 per ricchezza mobile, lire 7.50 per vestiario, lire 24.80 per vitto, lire 1.80 per lavanderia, lire 1.20 per barbiere, lire 12 per vino, lire 1.60 per servizi.

Cosicché alla fine del mese l'agente quando si presenta a ritirare lo stipendio, non ritira che lire 43.39, che non gli sono sufficienti per soccorrere la famiglia.

Il Congresso ebraico di Colonia.

La Freissinige Zeitung di Berlino, nel suo numero di ieri, dà ampi ragguagli sul Congresso sionista di Colonia. Le relazioni presentate rilevano i progressi del sionismo nei vari stati, ad eccezione della Inghilterra ove è stazionario causa i disaccordi che dividono il partito sionista.

La relazione sulla situazione finanziaria del partito ha dato luogo a vivace discussione durante la quale venne proposto di invitare gli istituti bancari che devono al sionismo la loro esistenza delle sovvenzioni. Contro questa proposta vennero mosse obiezioni ed infine si decise di nominare una commissione di sei membri che studi un progetto per la riorganizzazione delle finanze del partito.

Fu anche stabilito di cercare un fondo per la propaganda in Palestina che non sia inferiore ai 200 mila marchi e che ogni singola sottoscrizione sia di 100 marchi almeno.

Le quote inferiori costituiranno un secondo fondo la cui metà solo potrà essere spesa.

Da ultimo il congresso si è occupato di questioni interne come la stampa sionista, la riorganizzazione delle Federazioni sioniste e della colonizzazione pansionista, e l'andamento della Banca ebraica che dà un dividendo di 6 pence per ogni azione di una lira sterlina.

Note e commenti

Una lega antimassonica.

La vivace polemica ingaggiata dal senatore Vigoni sulla Perseveranza contro la massoneria ha destato perfino l'on. Curioni, deputato di Borgomauero. Il quale, sulla stessa Perseveranza, propone una «lega antimassonica».

«Per indomabile istinto antisettario non resisto al desiderio di esprimere il mio modesto ma vivo plauso per la coraggiosa campagna che ha intrapreso contro la setta massonica, che nell'ora presente ritengo con Lei essere la più pericolosa e deleteria della dignità e del senso morale.

Non si può e non si deve «disconoscere che della Associazione fanno parte anche personalità rispettabilissime, ma non era altrimenti detto dei «Senators boni viri, Senatus autem male bestia?».

«Affinchè il pericolo di maggiore invadenza, che Ella ha segnalato, trovi efficace riparo, occorre però a mio sottomesso avviso che uomini di coraggio e di buona volontà della sua tempra, non si contentino di pubblicare proteste.

Alla turba magna, facinorosa e parassitaria organizzata a proprio indebito vantaggio, ed a danno dei non affigliati, bisogna contrapporre l'organizzazione di tutti coloro che, come Lei, giustamente sentono il ribrezzo che desta la Congrega tenebrosa.

La guerra non alle persone ma alla setta con la denuncia pubblica quotidiana delle sue male azioni; delle sue insidie, delle sue infammettezze; delle sue ingiustizie, delle sue persecuzioni, che si ripercuotono più specialmente in ogni ramo della pubblica azienda, non potrà allora mancare di effetti.

Quando la grande maggioranza delle anime timorose si senta rinfanciata da una vigorosa contrapposta istituzione, ne diventerà formidabile alleata e fedele; quando tutte le vanità che paiono persone, che danno il maggiore ed il peggiore contingente alla setta, che è per essa questione di vita o di morte, si persuadano che le scalate sono vigilate, che le sorprese, i favoritismi, le immunità, le porcherie di ogni genere, sono senza tregua denunciate, batteranno altra strada.

Non occorrono numerose reclute per tener testa a un avversario che sente la vergogna di lavorare all'aperto. Basta un manipolo di gagliardi che metta ogni giorno alla gogna quello che si va macchinando nell'ombra...

Destinata a fallire.

L'on. Curioni continua per un po' su questo tono, sognando lo estermidio della tenebrosa setta con la sua proposta «lega». Lega che d'altra parte è condannata a dissolversi tosto che concepita. E ciò per le riserve che l'on. Curioni stesso si propone.

«Secondo me — dice egli — un'altra cosa occorre: ed è che sia e rimanga bene escluso che la nuova organizzazione rappresenti essa a sua volta le aspirazioni di un'altra setta. — Soprattutto escludere ogni infammettezza del così detto clericismo. Non che io sia invasivo, lo dico subito, da una grande paura di quest'altro nemico, a pretesto e con lo spettro di cui, la massoneria ordisce le sue trame volte a ben altri intenti.

So bene che tutto l'apparato dell'anticlericalismo massonico non altro è se non la bandiera che copre il grande contrabbando della mutualità senza scrupolo tra gli affiliati, e colla sleale persecuzione contro i renitenti. Il pericolo clericale è ormai passato alla posizione ausiliaria se non a riposo per le conquiste della istruzione e della educazione delle masse, e l'esempio della Francia basta a garantirne.

Ma se l'Istituzione deve assumere e tener alto il suo credito ed il suo valore ogni sospetto di penoscenza da altra parte, deve essere escluso nel modo il più assoluto...

L'indomito istinto antisettario dunque dell'on. Curioni si rivela e contro la Massoneria e contro il Clericalismo. E per dimostrare la sua antipatia verso questo, si vanta — l'on. Curioni — di essere uno dei cinquantotto che votarono la mozione sul divorzio; e uno dei pochi che, se non impedito, avrebbe votato l'emendamento Moschini sulla istruzione religiosa nelle scuole primarie. Di modo che, combattendo la Massoneria, l'on. Curioni si palesa il più fedele pedissequo della Massoneria, approvando quanto nelle tenebrose logge viene fucinato ai danni della società e della religione. E se la lega antimassonica sognata avesse da seguire questi criteri, essa si convertirebbe di fatto in una alleata della Massoneria; anzi diverrebbe la più pericolosa delle alleate.

Abolizione delle leggi sullo guarentigie, supremazia dello Stato sulla Chiesa, soppressione delle congregazioni religiose, abolizione del fondo pel culto, divorzio, creazione, istruzione e vita pubblica laica ecc.; sono postulati della Massoneria, la quale con una pazienza e con una pertinacia ammirabili si sforza di effettuarli. Or bene, la lega antimassonica alla Curioni

approverebbe e difenderebbe tutto ciò pur combattendo la Massoneria.

«Inafferrabile»

Combattendola — direbbe l'on. Curioni — nelle sue invadenze, nelle sue ingiustizie. Ma è appunto qui che la Massoneria è inafferrabile, trincerata come è dietro il segreto.

«Ettore Ferrari — scrive la Gazzetta di Venezia — nella sua protesta contro i giudizi del senatore Vigoni, osservava tra le altre cose che contro la massoneria «manca qualsiasi accusa specifica». In fondo, ha ragione giacchè riesce quasi impossibile formulare contro di essa un'accusa categorica. Ma notiamo riesce impossibile per la inafferrabilità del morbus massonico: è un'aria appettata che tutti respiriamo, entro la quale spesso ci troviamo costretti a vivere e della quale, tanto efflorano in segreto loco, non riusciamo a sorprendere e calcolare le cause generatrici. Se le accuse specifiche fossero possibili, che ci starebbe ancora a fare il segreto massonico, quel segreto che lo stesso Ernesto Nathan, in una sua conferenza a Roma, proclamava, ricorrendo naturalmente ad un sofisma, conestatore, di non poter svelare?»

Nella parte dunque che l'on. Curioni vorrebbe colpire la Massoneria, questa è inafferrabile; nella parte invece che sarebbe presto afferrabile, l'on. Curioni non vorrebbe colpire, anzi vorrebbe secondare. E allora, a che si ridurrebbe questa sua lega antimassonica? A un flatus venti, che non solleva nemmeno la polvere della via.

Si persuade l'on. Curioni: egli non è l'uomo delle proposte. Il suo «indomabile istinto antisettario» non è proprio che «istinto»; ma egli serve molto bene la setta.

FENOMENI NASIANI.

Trapani, 27. — Oggi questo Consiglio provinciale, in seguito all'annullamento della elezioni di Nunzio Nasi a presidente, annullamento avvenuto per parte del prefetto, ha nominato a proprio presidente l'avv. Curatolo, che è uno degli avversari dell'on. Nasi.

Collisione tra due piroscafi

Liverpool, 27. — Il piroscalo Ebruria della Cunard Line ha avuto una collisione nel Marcey con un vapore. In conseguenza, l'Ebruria non potuto ha partire. I passeggeri e la valigia postale non partiranno che venerdì con l'Umbria. La collisione fu violentissima. Parecchi uomini dell'equipaggio del vapore urtato precipitarono nell'acqua. Il timoniere manca.

Per l'abilitazione dell'insegnamento del disegno.

Roma, 27. — Con recente decreto il ministro Rava ha indetto l'ordinaria sessione degli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche normali. Gli esami avranno luogo dal 16 al 24 ottobre nelle accademie ed istituti di Belle Arti di Roma, Milano, Torino, Napoli, Lucca, Firenze, Bologna, Palermo, Venezia, Parma, Modena, Genova, Perugia, Ravenna ed Urbino.

L'AMMINISTRAZIONE BLOCCATA DI ROMA.

Telegrafano da Roma: «C'è davvero da rimanere stupefatti vedendo con quale tranquillità e imprevidenza si affrontano i gravi obblighi che la città andrà ad assumere verso gli ospiti italiani e stranieri che essa vuol richiamare fra le sue mura nel 1911.

Dove alloggiare tutta questa gente? A quali prezzi saliranno i viveri? Come circolerà per Roma questa grande massa di visitatori?

Non vi sono case; i viveri sono a prezzi di città assediata; i tram in talune ore del giorno non bastano al movimento nemmeno in questa stagione, in cui la città pare un deserto. Ma nulla si fa per risolvere queste gravi questioni, ma si angustiano viceversa i cittadini con nuove tasse sul valore locativo.

Questa è la situazione in Roma nel 1908, a meno di tre anni dai tanto strombazzati festeggiamenti; ai quali del resto l'on. Bertolini provvederà da pari suo riducendo al minimo i partecipanti seguendo appunto i sistemi adottati per l'esposizione di Piacenza e per Faenza.

Non ci rimane adunque che confidare nell'on. Bertolini per salvarsi dai temuti guai».

Il fonogramma è comparso sul bloccatissimo Resto del Carlino di Bologna. E' dunque tutt'altro che clericale...

Tolstoj ammalato gravemente.

Londra, 27. — Il Daily Telegraph ha da Pietroburgo:

Le condizioni di salute del conte Tolstoj sono allarmanti.

Si dice che la contessa abbia telegrafato ad alcuni noti medici per procedere ad un consulto.

LE LEGHE OPERAIE

Abc mi fa l'onore di rilevare il mio scrittarello sull'organizzazione della massa operaia femminile, e mi fa il piacere di insistere egli pure nell'appello da me illustrato. Ad abc, che mi sembra indovinare chi sia, son grato dell'una e dell'altra cosa, ed anche delle frasi lusinghiere a me rivolte, pregando però che di qui innanzi si bandiscano i complimenti.

Mi dispiace invece di non poter concordare nella sua proposta. La quale si adatta a diverse interpretazioni. Potrebbe crederla taluno infatti dettata dal concetto che nel diffondersi dello spirito di previdenza stia tutto il segreto della risurrezione dell'operaio, od anche, meno esattamente ancora, potrebbe taluno pensare che un'associazione quale si sia basti per dire che si sono organizzati gli operai.

L'una e l'altra interpretazione io escludo certamente sieno interpendenti al pensiero dello scrivente, ma ho creduto di notarle, per impedire che si formino, o consolidino certe idee meschine, unilaterali, di cui non è ancora andata perduta la stirpe.

Credo dunque che il concetto di abc sia questo: una forma di associazione, che presenta a prima vista molti vantaggi e sarà quindi facilmente abbracciata dagli operai, è la Cassa operaia: fondiamone dunque in ogni centro in cui sorgono delle filande.

Noi sappiamo bene (dice l'abc) che sarebbe desiderabile poter fondare delle leghe operaie, ma la cosa presenta della difficoltà: dunque scegliamo una forma più semplice.

Il concetto è giusto: l'ideale, in tutto, e così nell'associazione, non si può raggiungere che lentamente, attraverso forme evolutive meno perfette. Se si capisce essere impossibile che una data forma d'associazione viva e prosperi in un dato ambiente, è inutile ostinarsi a volerla costituire, bisognerà rassegnarsi a cominciare più lontano. Sempre d'accordo: tant'è vero che, nel mio precedente articolo, io indicava appunto, quali forme di passaggio all'organizzazione di mestiere, il Patronato, la Società di mutuo soccorso; e del primo ho trattato a parte.

La questione dunque è tutta di tattica. Noi comprendiamo che svariati sono i bisogni materiali e morali dell'operaio odierno, e vogliamo che tutti trovino la loro soddisfazione nel migliore dei modi possibili; ma comprendiamo anche che questo non si può far subito interamente e perfettamente. La gatta frettolosa.... l'adagio è vecchio.

Facciamo dunque quello che si può; facciamo oggi quell'opera per cui l'ambiente è propizio, rimandiamo a domani quanto richiede più lunga preparazione.

Ma badiamo anche di saper bene interpretare i bisogni, di avere una chiara visione dell'odierno movimento sociale, di non vedere delle travi dove tremolano appena dei fucoli, voglio dire di non vedere delle grandi difficoltà a una forma di organizzazione, quando, avvicinate, con un po' di buon volere, cadrebbero.

Voglio dire che gli uomini di parte nostra hanno avuta sino ad ora troppa paura della organizzazione di mestiere, come di un esercito armato, che parte in guerra, e mette in subbuglio i paesi; talvolta anche non hanno compreso il suo compito, e, mostrandosi favorevoli ad ogni associazione che promova l'educazione, il risparmio, la previdenza, il credito, si sono professati avversari ad ogni idea di controllo degli operai nel contratto di lavoro, per una più giusta retribuzione, per un lavoro meno lungo, e più igienico, e così via.

Sono stati anch'essi addormentati dal liberalismo economico, che ha fatto credere ogni idea di tal fatta essere una minaccia alla vita dell'industria, e si sono schierati contro la giustizia, credendo di propagare la prosperità nazionale. E anche chi riconobbe giusto teoricamente il controllo degli operai sul contratto del lavoro, poi formando a torto i suoi giudizi sulla pratica organizzativa socialista, temette che non si potessero fondare delle leghe, senza attizzare lo spirito di discordia tra le classi sociali, senza promuovere la lotta di classe e nutrire negli operai sentimenti di smodate ambizioni, fomentare in essi il naturale spirito di incontentabilità.

Così noi abbiamo lasciato, e lasciamo, che gli operai, per le giuste riforme dei contratti di lavoro, ricorrono ai socialisti, i quali veramente sfruttano questo bisogno della massa operaia, facendolo fulero per la loro propaganda della lotta di classe; mentre ben altro sarebbe l'indirizzo che noi imprimeremmo al proletariato.

Mi propongo di chiarire, in seguito, brevemente, i concetti fondamentali che ispirano l'organizzazione di mestiere nostra, onde anche i cattolici del Friuli osino guardare ad essa con più fiducia ed amore, mettendosi risolutamente per questa via.

Ora, tornando alla proposta di abc, dirò dunque, che, se, in qualche luogo, si credesse opportuno di cominciare l'organizzazione operaia (in particolare dell'industria tessile), con una Cassa operaia, non potrebbe esservi niente di male, purchè si abbia ben presente che non bastano oggi all'operaio il risparmio, e il credito, ma occorre anche l'assistenza nei rapporti cogli industriali; e perciò si pensi a far

funzionare la cassa anche come organo di classe, salvo a creare a suo tempo un apposito.

Nota però che da autorevole persona, pratica di organizzazione operaia, io ho sentito lamentare la difficoltà che le operaie si adattino al risparmio abbastanza rilevante, e ai vincoli di una Cassa operaia.

Infine, per dimostrare come anche in certi luoghi del nostro Friuli, si presenti urgente la necessità dell'organizzazione di mestiere, ricorderò come in un paese, che conosco bene, nel quale ci sono diversi opifici, ed esistono due Casse operaie, si è verificato il fatto che le questioni cogli industriali si sono avute, e sempre all'in fuori della influenza di quelle due Opere sociali.

Del resto non intendo dettar legge; mi saran grate, e lo domando con vivo desiderio, tutte le osservazioni che sul proposito dell'organizzazione di mestiere si credesse di fare; ed anzi pregherei espressamente, sin d'ora, ad interloquire sopra questo tema, chi può portare il frutto della esperienza, voglio dire Don Lozer, di Torre di Pordenone.

LA SCOPERTA DI UN TIZIANO nel castello di un arciduca.

Si ha da Vienna: Il *Fredenthaler Wochenblatt* diede giorni sono la notizia che nel castello di Fredenthal, in Slesia, appartenente all'arciduca Eugenio, fu scoperto un Tiziano. Lo scopritore è il pittore viennese Edoardo Dissek, che ora riordina la galleria del castello. L'artista, intervistato da un giornale, dichiarò:

«È vero. La primavera del scorso anno fu già fermata la mia attenzione da una Madonna col Bambino che c'era in quella galleria. Nonostante che la tela fosse stata restaurata da un pittore qualunque cento o centocinquanta anni fa, riconobbi subito che era di mano del grande maestro. Nell'autunno fui nell'Italia settentrionale e studiai con particolare diligenza le opere di Tiziano. Questo studio mi convinse di non essermi ingannato circa il quadro di Fredenthal. Ritornato al castello dell'arciduca, mi diedi a togliere le penne della pittura e scoprii sotto una mirabile Madonna che rivelava chiaramente la mano di Tiziano. Ero certo di non ingannarmi. E la mia certezza ebbe conferma: riuscii a trovare, a tergo della tela, sotto un impasticciamento, le iniziali del maestro e il numero dell'anno: 1534. Il quadro non è grande: ha circa 1 m. di altezza e 60 cent. di larghezza, è bellissimo, e somiglia alla Madonna col Bambino che si trova nel Museo di Vienna (n. 166 del catalogo) che è una copia dell'originale che si trova al Louvre. Rappresenta una Madonna che porge il seno a Gesù il quale volge gli occhi verso lo spettatore.

I cartelli di confine e il Touring Club italiano.

Verona, 27. — Il Touring Club d'Italia col concorso morale e finanziario del Ministero delle finanze, ha stabilito di collocare in tutti i punti di confine di Stato, sopra le strade notabili, dei grandi cartelli di metallo, recanti i colori nazionali, col nome d'Italia campeggiante nel mezzo della targa.

Sarà il primo saluto a coloro che provengono dall'estero entreranno nel nostro paese.

A celebrare solennemente l'apposizione dei cartelli indicatori, la Direzione del Touring indica una grande festa che prenderà il titolo «Cartelli di confine».

La cerimonia avverrà domenica 30 corr. in tal giorno in tutti i posti di confine, col concorso dei rispettivi ufficiali di Dogana, delle autorità, dei consoli e dei soci del Touring della regione circostante, verrà proceduto all'inaugurazione del cartello.

Un piccolo colmo.

Secondo il concetto utilitario del socialismo *paganista*, le Cooperative sono considerate come vacche da mungere per i bisogni del partito. In provincia di Parma invece, dopo la recente e durissima lezione delle cose, questo punto di vista subisce notevoli modificazioni.

Un bel caso tipico è avvenuto a San Secondo, e vale la pena di registrarlo.

In quel Comune gli scioperanti avevano contratto verso la loro Cooperativa di Consumo un debito di L. 3300, per generi prelevati durante il periodo dello sciopero. Il Comitato nazionale di soccorso sussidiò la Cooperativa con L. 2000; ma la Cooperativa restava sempre in credito di L. 1300 che nessuno pensava a soddisfare.

Riuniti ora l'assemblea dei soci della Cooperativa venne deliberato, con voti 30 su 47 presenti, di citare in giudizio... il Comitato degli scioperanti di S. Secondo.

Una Cooperativa socialista che manda la carta bollata agli scioperanti: è il colmo dei colmi!

Una medaglia d'oro ad un sacerdote.

Si ha da S. Giustina (Belluno) che 400 tra amici, ammiratori e discepoli offeranno al prof. don V. Tagliasassi, insegnante da circa 45 anni di matematica al Ginnasio di Feitres una medaglia d'oro con la dedica: «Al prof. don Vincenzo Tagliasassi — dopo 45 anni di insegnamento — discepoli e cittadini riconoscenti».

La costruzione di potentissime cannoniere fluviali.

Roma, 27. — Il *Messaggero* dice che il capo di stato maggiore della marina, d'accordo con il capo di stato maggiore dell'esercito, intende di provvedere alla costruzione di potentissime cannoniere fluviali costituenti una vera e propria forza mobile. A tali costruzioni verrebbe provveduto prossimamente.

DALLA PROVINCIA

Torreano (Cividale)

26 agosto.

Morte orrenda.

In questo paese, coronato, come ognuno sa, da erbose e fiorenti montagne, fino già da sette anni è sorta fra i possidenti l'idea di collocare in diverse località alpestri dei fili di ferro, per calarvi giù i fasci di fieno etc.; idea bellissima, che venne accolta da tutti con favore, ed immediatamente attuata.

Ebbene; quest'oggi, disgrazia volle, che uno di questi fili di ferro ricevesse un battesimo di sangue. Nella località detta Cilledù, donde parte un filo di ferro, lungo circa 300 (trecento) metri si trovavano alcuni ragazzetti, come il solito, un po' per lavorare, e un po' per giocare.

Quand'ècco, che il ragazzino Bruno Lavini, di non ancora sei anni, si prende con la mano per una carrucola, con cui calano giù i fasci, e senza badare, nella sua mente infantile, ai 300 metri di discesa sottostante, si abbandona a una vertiginosa, fulminea corsa all'ingù per il filo di ferro...

Povero fanciullino! pochi istanti, e si trovò a cozzare il capo contro la durapietra, ove, al basso, si ferma il filo di ferro. Non occorre dire, che la sua morte fu istantanea, e il suo corpo rotto e pesto, asperso di sangue.

Il paese restò sommamente addolorato; ma, in modo speciale, quelli che videro il fanciullo, a precipitarsi e a correre incontro alla morte. Poveri genitori, povero bimbo!

Tolmezzo

27 agosto.

Due disgrazie sul Ponte del But.

Verso le 2 pom. d'oggi accaddero ben due disgrazie sui lavori della ferrovia Carnica al Ponte sul But poco distante dal paese.

Un vecchio operaio certo Valente Gio. Batta da Portis di Venzone addetto ai lavori d'allargamento del ponte suddetto alle dipendenze della Ditta D'Odorico e C. di Milano, mentre, insieme ad altri compagni di lavoro, era intento a demolire l'armatura di un'arcata, perdette l'equilibrio e cadde sulla ghiaia del sottostante torrente da un'altezza di circa 5 metri. Se orso prontamente dai compagni venne trasportato con ogni cura in una vicina abitazione, dove s'ebbe le prime cure del dott. Cocchetti accorso sollecitamente. Per vero miracolo non gli vennero riscontrate che lesioni e contusioni di poca gravità e se non avverranno complicazioni potrà in breve riprendere il lavoro.

Poco tempo prima, dal ponte provvisorio costruito dall'impresa De Marchi di Emonzo, per il trasporto della ghiaia dal torrente But al rivale della costruenda ferrovia, era caduto uno dei cavalli addibiti ai vagoncini carichi. A quanto pare la povera bestia si ruppe la spina dorsale perché non poté più rimettersi in piedi.

Moggio Udinese

27 agosto.

Secondo concerto popolare.

(boero In luogo del vostro corrispondente ordinario che trovasi presentemente in campagna a chiedere un po' di pace e di salute e a cui faccio vivi auguri dalle colonne di questo giornale, vi mando io qualche appunto sul secondo concerto popolare, che avrà luogo qui domenica 6 settembre p. v.

Per il detto concerto già si prevede una larga partecipazione di pubblico, perché il programma sarà alla portata del popolo e nello stesso tempo soddisferà anche gli intelligenti. Son quasi due mesi che i cori sono sotto studio e le 20 coriste paesane, che dimostrano grande attitudine alla musica, sapranno farsi onore e portare così il loro contributo a questa seconda festa dell'arte e della carità. A giorni vi manderò il programma dettagliato.

Spilimbergo

27 agosto.

Arresto di un repubblicano.

Stamane veniva tratto in arresto il giovanotto Braggion repubblicano sfiatato perché con un manifesto a mano volle ricordare la facitazione del caporale Barsanti. Fanno compassione costei poveri giovani travitati di idee così da non accorgersi che fanno ridere... quando non vanno a vedere il sole a scacchi. Costoro Braggion è lo stesso che nello scorso inverno affiggeva cartelloni dimostranti l'assinità e la cattiveria delle idee del suo partito.

Processi.

Ieri 26 ebbe luogo alla nostra pretura un processo per contravvenzione alla legge sul riposo festivo, intentato al sig. Antoniazzi. Testimone d'accusa era il sig. Battista Sarocinelli, agente di... studio dell'avv. Pognici; come vedete un agente di commercio in carne ed ossa. Egli rappresentava anche l'Unione agenti. Difendeva l'avv. Ciriani che in una brillante arringa sostenne l'inesistenza di reato e l'imprevedibilità per difetto di forma. Fu accolta la sua tesi e l'Antoniazzi venne assolto. Da notarsi come il Ciriani lamentò i difetti della legge, difetti in base ai quali appunto doveva l'Antoniazzi essere assolto. Dura lex, sed lex.

Ci si dice che gli agenti abbiano interposto preghiera di appello. Ci si consente di esprimere il nostro parere? Ebbene, tutto ciò ci sembra ridicolo e fiscale, biso-

gnorà dunque d'ora innanzi porre una guardia sull'attenti perché allo scoccar delle 12 il padrone in fretta e furia, a rischio di rompersi il collo, chiuda negozio. Via, la diventa una farsa!

Consiglio comunale.

Ieri l'altro si dice siasi convocata la Giunta. Siccome gli assessori si dimisero sono due mesi; siccome l'assessore Concina diede le dimissioni una seconda volta con lettera pubblica inviata alla *Patria*; così domandiamo di chi è composta questa nuova Giunta. Francamente; è vergognoso lo stato di cose a Spilimbergo; un paese di 7000 abitanti senza Consiglio e senza Giunta in balia di un signorotto che fa alto e basso!! Il Prefetto dovrebbe una buona volta provvedere.

Ovaro

26 agosto.

S. Bartolomeo.

La solennità di S. Bartolomeo apostolo in Cludinio, villaggio lanciato quasi a 800 metri di altezza, riuscì quest'anno più splendida degli altri anni, non solo per il concorso numeroso della gente dei paesi vicini, ma soprattutto perché si celebrò per la prima volta dopo compiuti i lavori della nuova e cara chiesa, e perché fu inaugurata con la benedizione solenne dell'altare rimesso a nuovo.

Il vecchio altare quattrocentesco era stato messo in un angolo della sagrestia, quando Mons. Dell'Oste, i cui antenati furono di Cludinio, non contento di avere in altre circostanze contribuito al decoro di quella chiesetta, lo fece trasportare a Udine, lo fece restaurare dall'intagliatore Bonanni e lo restituì splendente di oro: ed il giorno sacro al Santo protettore venne egli stesso da Udine a benedirlo, e durante la santa messa da lui cantata, commosse tutto l'uditorio col discorso veramente apostolico che disse. Alla festa prese parte anche il rev. Parroco di Ontagnano, don P. Rupil, che dieci anni fa era l'anima dei lavori per la costruzione della chiesa.

S. Vito al Tagliamento

27 agosto.

GL'imponenti funerali

dal nostro Arcidiacono. Prova manifesta di compianto, di affetto e di riconoscenza verso il nostro testè defunto Arcidiacono Mons. Giovanni Maria Fabricio, sono stati i solenni e imponenti funerali che gli si resero questa mattina con un concorso stragrande di clero, di persone d'ogni classe, e il vero pellegrinaggio continuo e numeroso di popolo che visitò la di lui salma, esposta fino a ieri sera nella sala superiore della canonica, trasformata in cappella ardente.

Tutti i negozi e gli esercizi erano del tutto chiusi e portavano affisse le due epigrafi che il clero locale e la Fabbrica aveva distribuito copiosamente:

«Popolo sanvitese — accorri e prega — versando lagrime — di riconoscenza e di amore — sulla bara venerata — del padre comune — il tuo mite e sapiente arcidiacono — Giovanni M. Fabricio — ti lascia prezioso retaggio — di virtuosi esempi — di alti insegnamenti — di speranze immortali. La fabbricaria».

«Alla cara e venerata memoria — di — Mons. Gio. M. Fabricio — dottore in teologia — prelado domestico di S. Santità — arcidiacono di S. Vito al Tagliamento — n. il 9. dic. 1822 — m. il 25 agosto 1908».

«Cuore temperato a dolci e teneri sensi — iudole mite e soave — spirito eletto — ingegno culto profondo — pastore venerando per zelo e virtù — modello di vita cristiana e sacerdotale — lascia larga eredità d'affetti — nel clero e popolo di San Vito e nell'intera diocesi».

«O Padre amatissimo — entra nella pace dei giusti — prega conforto dal cielo — ai figli desolati».

Alle ore 9.30 dal duomo si mosse uno stuolo di sacerdoti, di confraternite e di associazioni religiose, e per via Bellunello e via Pantaleoni si recò in canonica, dinanzi alla quale stava assepiata una folla immensa di persone e testo il corteo si formò, e per la larga via Levada, corso Bellunello, p'azza maggiore si recò in chiesa.

Il corteo teneva l'ordine seguente: Società Operaia con vessillo, giovanetti del Riceratorio S. Vito, giovanetti dell'Oratorio Salesiano, alunni dell'istituto agricolo Falcon-Vial, alunni del Collegio Pio X, Confraternita del Crocifisso e Confraternita SS.mo con divisa; banda cittadina, coro dei cantori; numerosi sacerdoti in cotta e in cotta e stola i parroci D. P. Guarnerini di Savorgnano, D. Iop di S. Giovanni, D. R. Vettor di Prodolone e D. A. Colussi di Casarsa, iudì Mons. Cocco, P. G. Bendinelli, Don Enrico Ferraneo, D. L. Giacomuzzi, e il parroco di Sbrivacca, celebrante.

Dinanzi la bara stavano tre corone; del Clero e dei congiunti; seguiva la bara coperta da ricco drappo nero-oro, con sopra il rocchetto e gli indumenti del defunto monsignore. Ai lati del feretro stavano: l'assessore anziano sig. G. P. Zuccheri per il Sindaco assente, il sig. Antonio Cocco, assessore della P. I., il sig. Giovanni Morassutti, il sig. Giuseppe Morassutti, fabbricere.

Dietro la bara venivano il fratello del-

sorelle Crocifisso, consorelle SS.mo, educande Salesiane con vessillo, diverse signorine vestite di bianco, figlie di Maria con vessillo, alcune delle scuole elementari con la direttrice signora Amalia Springolo-Alessio e maestra e altre signore.

In fine un numero infinito di torcie. La chiesa era damascata a lutto. Ai quattro lati del feretro pendevano le seguenti iscrizioni:

Qui bonus est hauriet gratiam a Domino. (Prov. XII-3).

Corona dignitatis sen eius qua in visus iustitiae reperitur. (Prov. XVI-31).

Forma factus gregis ex animo. (Prov. V-3).

Cor prudens possidebit scientiam. (Prov. XVIII-15).

Tessè l'elogio del defunto, con accento commosso, il Rev.mo Mons. G. B. Cesca, professore del Seminario di Portogruaro.

Dopo la Messa, il corteo si ricompose e proseguì al cimitero, dove parlarono Mons. Cocco, l'assessore G. P. Zuccheri, il sig. Garlato Giovanni e il M. R. D. Lodovico Giacomuzzi. Dopo di che la salma venne tumulata.

Gemona

27 agosto.

Visita illustre. — Il pellegrinaggio.

(G.) Ieri mattina fu qui il cardinale Cavallari, unitamente a Mons. Isola, visitò il Duomo rimanendo meravigliato della bellezza del monumento. Gli venne espresso il desiderio di qui rivederlo, compiuti i lavori di restaurazione del Duomo.

Oggi fu la prima giornata del pellegrinaggio al Santuario di S. Antonio: grande il concorso e la devozione.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIABIO SACRO.

Venerdì 28 — s. Agostino.

Fiere e mercati della Provincia

S. Daniele, Gorizia.

Pei danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 2271.84	
Clero e popolo di Percotto »	16.-
» Basagliaipenta »	23.20
» Paluzza »	22.-
» S. Silvestro (Cividale) »	5.-
» Porpetto »	16.15
Anello del Ricerco Cividale »	1.50
Parroco e pop. di Erforeano »	15.-
Chiusaforte e Raccolan »	11.-
D. Beniamino Petras curato di Colza e Maiaso »	5.-
D. Domenico Palma mans. coop. in Tressis »	5.-
Totale L. 2301.69	

A' MAESTRI FRIULANI

Carissimi colleghi!

Non v'è certo bisogno che vi rammenti quello che per ciascuno di noi è ormai senza dubbio un momento desiderato ed affrettato come una festa del cuore. Non è soltanto la previsione di 5 o 6 giorni passati a Venezia, la città incantata, quella che vi solletica, ma la certezza di partecipare ad una manifestazione grandiosa di solidarietà, la certezza di poter stringere la destra a migliaia di colleghi che da ogni parte d'Italia portano l'entusiasmo per la rivendicazione di tutte le classi e per la rivendicazione di ideali sacrosanti, la certezza di poter sentire a mille doppiacresciuta la vostra fiducia nella Nicolo Tomassio, quando stipiti nelle aule del Congresso assicurerete col vostro piano commosso la sua marcia trionfale!

Venite dunque tutti al Congresso di Venezia ad affermare la vitalità della «Caterina Perotto» e la sua salda compagine ad discutere serenamente i problemi importantissimi che son pesti all'ordine del giorno. Nessuno manchi all'appello.

Preme però portare oltre all'entusiasmo anche la riflessione matura, e la volontà ferma di cooperare ciascuno colle proprie forze, ai lavori del Congresso, che deve vieppiù affermare il carattere di serenità, di utilità e di patriottismo della nostra organizzazione.

Quindi rivolgo viva preghiera ai signori Colleghi a voler esaminare e attentamente studiare i temi che saranno discussi.

Così senza prevenire o intacciare l'opera dei relatori, ognuno di noi potrà andare a Venezia con un buon corredo di cognizioni su ciascun tema, con una persuasione e una cultura sufficiente perché l'utilità delle discussioni sia garantita.

Tutti dunque a Venezia dal 2 al 5 settembre per il bene della famiglia, della società e della nazione.

Udine, 27 agosto 1908.

Il Presidente

G. CLEMENCIG.

Abbiamo da Venezia, 27: Al congresso della N. T. hanno aderito anche alcune dame veneziane fra le quali la contessa Brandolin dama di S. Maesla la Regina. Si calcola che al congresso saranno presenti oltre 4000 aderenti. Il solenne ricevimento in Municipio seguirà nella sala consigliare. Vi sarà anche una gita in mare.

Negli uffici si dorme.

La *Patria*, nel numero di ieri, ricordava che il frenatore Pietro Del Gobbo, rimasto ferito nel disastro ferroviario di Sacile (6 aprile 1907 e non « novembre scorso » come stampa la *Patria*), da sei mesi non riceve più alcun compenso. E la *Patria* aggiunge che il Del Gobbo dovette rivolgersi direttamente alla Direzione delle Ferrovie dello Stato. Ma che può fare la Direzione Generale se a Venezia si dorme della grossa?

Il frenatore Del Gobbo si era già rivolto per mezzo del senatore Di Prampero alla Direzione Generale, la quale fin dall'11 agosto rispondeva:

« On. Sig. Senatore,

In relazione alle premure della S. V. On. fatte a favore del frenatore Pietro Del Gobbo, mi pregio assicurarle che si è già invitata la Divisione del Movimento e Traffico del Compartimento di Venezia a provvedere perché sia a lui corrisposto quanto può ancora competergli per l'infornuto sofferto il 6 aprile a. s. ».

Ma dall'11 agosto a questa parte, nulla ancora si è avuto. Ed è, diciamo francamente, una non comportabile negligenza.

Ogni qual volta...

Riceviamo:

Epigrafe sig. direttore. Il Paese, che come me ancora non ha compiuti gli studi, e munita così la lettera che lo ho mandato:

« Povero Castronini! Chissà quante volte, mentre stava facendola, ogni qual volta la maestra ebbe ad impedirglielo! »

Ora, mi saprebbe lei dire, sig. direttore, che periodo sia codesto? Saluti.

Nicoforo Castronini,

alunno della II. elementare.

Nel mondo commerciale.

Fallimento. Ellero Luigi, orologeria, Crodipò (decaduto nei primi del corrente anno) — 25 corr., istanza ditta Milano, non essendo stato possibile accordarsi per la sistemazione amichevole cogli eredi — giudice avv. Pietro Antiga — curatore avv. Raffaello Berghini, di Udine — 11 settembre prima adunanza — 30 giorni per produrre i titoli — 9 ottobre verifica.

Borse di studio

per giovani lombardi e veneti.

Milano, 27. — Presso la R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano sono vacanti quattro borse di studio di L. 777,69 annue caduna da conferirsi per esame a giovani nati in una provincia della Lombardia o del Veneto. Il sussidio dura per tutto il corso degli studi veterinari e cioè per quattro anni.

La Segreteria della Scuola spedisce a chi ne faccia richiesta il regolamento e i programmi degli esami.

La crisi vinicola.

Un questionario.

E' nota l'agitazione che in tutta l'Italia è sorta quest'anno in seguito all'abbondante vendemmia dell'anno scorso ed alla conseguente crisi.

Ora che la piaga si riapre, data l'imminenza della nuova vendemmia pure abbondantissima, sarà bene che riproduciamo qui il questionario che il Comitato di presidenza ha discusso e che dopo la seduta di giovedì della Commissione d'inchiesta sulla crisi vinicola ha spedito ai competenti di tutta Italia perché proporgano i rimedi corrispondenti più opportuni per ovviare ai danni della crisi italiana.

Esso si può riassumere in queste linee principali:

a) quali siano le vere condizioni della nostra viticoltura e della produzione italiana;

b) quali siano le condizioni del nostro commercio vinicolo all'interno e all'estero;

c) in qual modo si può incoraggiare l'esportazione italiana, creando nuovi sbocchi ai mercati;

d) in qual modo si possa rendere più somitare per l'avvenire la cultura della vite, in guisa che la ricostruzione dei vigneti avvenga solo nei terreni più adatti alla coltivazione per la natura del suolo;

e) in qual modo si possa rendere più solida la riorganizzazione del commercio dei vini.

Una corsa ciclistica.

Per iniziativa del sig. Giacomo Fioriti, domenica 30 corr. alle ore 4 avrà luogo una gara ciclistica con percorso Paderno-Tricesimo e viceversa, circa 20 chilometri.

Saranno ammessi alla gara solo quei dilettanti che finora non figurarono in alcuna corsa ciclistica.

Senofonte condannato, ossia le uscite ingiuriose di Entrata.

Senofonte Entrata, contadino propagandista d'un certo qual socialismo, che fu nell'inverno scorso — non sarà inutile ricordarlo — a gettare al vento del nostro Friuli, il verbo della sua propaganda, è stato condannato ieri l'altro dal Tribunale di Bozolo a 407 lire di multa, spese processuali, e rifiuto di danni per ingiurie da lui lanciate all'assessore Veronesi di Pamponesco. Si noti che l'Entrata è consigliere comunale dello stesso comune.

Cose dell'Unione Velocipedistica.

L'Unione velocipedistica udinese ha deciso di intervenire alle patriottiche feste di domenica a Cividale, ove verranno inaugurati a cura del Consolato del Touring Club i Cartelli del confine, ed a Cervignano.

Bollettino giudiziario.

Roma, 27. — Ciccoli, editore vice-prefetto a Tolmezzo, è nominato giudice aggiunto alla procura del Tribunale di Alba,

Le grandi manovre di cavalleria IN FRIULI.

La giornata di ieri.

Ieri, come già dicemmo, la giornata passò senza esercitazioni di sorta perchè destinata a riposo.

Alla mattina però il generale Baratieri di S. Pietro, comandante in capo del partito rosso, invasore, tenne una seconda conferenza al Teatro Sociale. Mentre nell'altra toccò della storia dell'esercito e disse delle manovre in generale, così come lo facevano anche i nostri antichi, nella conferenza di ieri venne delineando man mano tutti i cambiamenti che furono radicalmente introdotti in queste esercitazioni. Disse pure del servizio immenso che le mitragliatrici e l'artiglieria in generale portano all'esercito e chiuse eccitando tutti alla disciplina ed al lavoro senza esitazioni ed incertezza, per compiere così il proprio dovere.

La conferenza fu dagli ufficiali presenti ascoltata colla massima attenzione tra un religioso silenzio interrotto solo alla fine da scroscianti battimani all'indirizzo del bravo generale.

La giornata odierna.

Oggi, essendo finite le esercitazioni reggimentali, sono cominciate le manovre a reggimenti contrapposti. Le manovre a divisioni contrapposte cominceranno invece il 3 settembre p. v.

Oggi si sono visti marciare l'un contro l'altro armati, i soldati del *Venezia* e del *Saluzzo*, del *Genova* e del *Montebello*.

Dove si sono svolte le manovre.

Il generale Berta.

Le manovre a reggimenti contrapposti oggi cominciate si sono svolte nei pressi di Orzano (Cividale) tra il *Montebello* e il *Genova* cavalleria. Ad esse assistette il generale Berta della direzione delle manovre con tutto il suo Stato maggiore. Le manovre poi tra i reggimenti *Venezia* e *Saluzzo* si svolsero tra Laucazzo e S. Maria di Sclauicchio. Fino all'ora in cui scriviamo, ore 11, i militi non sono ancora tornati.

La panificazione diurna.

Come si tenta di superare gli ostacoli. L'altro giorno a Milano coll' intervento dell'Ispezione Gentile per l'Ufficio d'igiene di quel Comune, si fecero tre esperimenti concernenti il problema della panificazione diurna. Anzitutto fu esaminato il funzionamento dei refrigeranti che risolverebbero il problema per i grandi forni; quindi la conservazione del lievito coi mezzi naturali, ossia con la tecnica dell'operaio; in terzo luogo la conservazione del lievito a mezzo dell'apparecchio «The Guardian».

La stampa milanese ha constatato l'eccezionale dei nuovi metodi che si vorrebbero introdurre nella panificazione la quale ora presenta troppi inconvenienti per le variazioni introdotte per legge ai vecchi orari.

D. Crivellari — Padova.

In molti individui dispeptici, in soggetti gracili o come scelti che voglio vedere presto ricostituiti, in ammalati che ricusano i vini od altre bevande spiritose, infine in molte nutrici soglie suggerire l'uso della birra. E tra tutte le birre preferisco quella di Puntigam perchè digeribile, purissima e gradita ai vari palati.

Pellegrinaggio Italiano a Lourdes

Programmi delle due gite facoltative inerenti al Pellegrinaggio a Lourdes 18-24 Settembre.

I. Gita.

LIONE-ARS-PARAY-LE-MONIAL.

Giovedì 24 Settembre. Col treno *Express* arrivo a Lione da Valenza verso le 6 1/2.

Venerdì 25. Gita ad Ars. Sabato 26. Ore 7 partenza per Paray. Alla sera partenza per Modane.

Presso a forlani. Per viaggio da Valenza compresa la gita ad Ars-Lione-Paray fino a Modane, vitto alloggio a Lione-Ars e Paray durante i suddetti tre giorni II.a classe L. 55 (tutto compreso).

II. Gita.

PARAY-PARIGI-MODANE.

La prima gita si compirà assieme, così i partecipanti dell'una si troveranno con quelli dell'altra a Lione-Ars-Paray.

Sabato 26. Partenza da Paray per Parigi ore 21 di sera.

Domenica 27. Arrivo a Parigi ore 6. Permanenza a Parigi 4 giorni. Partenza da Parigi per Modane la notte del Mercoledì.

Giovedì 1 Ott. Arrivo a Modane ore 7. Quota da aggiungersi alla precedente già seguita per la Gita, cioè per il viaggio da Paray-Parigi-Modane, vitto e alloggio a Parigi durante 4 giorni di fermata, Omnibus dalla Stazione all'Hotel e viceversa, tutto compreso p. II.a classe fr. 105.

Iscrizione. Inviare alla Direzione del Pellegrinaggio o all'Incaricato Sac. Angelo Venturini - Udine la caparra di L. 10 per la prima gita e L. 20 per la seconda, entro e non dopo il giorno 10 Settembre.

Per maggiori e più dettagliate informazioni rivolgersi all'Incaricato Sac. Angelo Venturini - Udine.

Per il trasporto del legname.

La Camera di commercio spediva ieri il seguente telegramma alla Direzione Compartmentale delle ferrovie in Venezia: «Camera commercio, ringraziando per provvedimenti adottati stazione Udine, raccomanda estendere Carnia e Moggio uso carri specializzati, allo scopo di smaltire anche colà forti giacenze legnami».

Albergo Nazionale.

Questa sera dalle 8 alle 11, concerto delle Dame Viennesi.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 agosto 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 108.84
» 3 1/2 0/0 (netto) » 102.97
» 3 0/0 » 71.—

Avioni.

Banca d'Italia L. 1262.50
Ferrovie Meridionali » 665.—
» Mediterranee » 402.50
Società Veneta » 201.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.—
» Meridionali » 351.75
» Mediterranee 4 0/0 » 502.—
» Italiane 3 0/0 » 348.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 501.25

Cartelle

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 502.—
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 509.50
» » » 5 0/0 » 517.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 509.—
» » » 4 0/0 » 515.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.93
Londra (sterline) » 25.12
Germania (marchi) » 123.09
Austria (corone) » 104.91
Pietroburgo (rubli) » 263.75
Rumania (lei) » 98.—
Nuova York (dollari) » 5.14
Turchia (lire turche) » 22.77

Corte d'Appello di Venezia.

Figlio brutale.

Fasiolo Eli detto Chiaslot di Pietro di anni 30, fu condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per anni 1, mesi 6, per maltrattamenti verso la propria madre. Contro tale sentenza ricorso in appello e la Corte ridusse la pena a mesi 10. Difensore avv. A. Bottari.

Il portalettere di Meduna.

Pastor Domenico d'anni 27 di Meduna, nella sua qualità di portalettere provvisorio, dal dicembre 1906 al gennaio 1907 sopresse lettere e cartoline semplici lettere raccomandate, firmando falsamente il libro di ricevuta, e si appropriò parecchie somme di denaro e vaglia, che gli venivano per ragioni del suo ufficio consegnati.

Il Tribunale di Pordenone condannò Pastor a 3 anni, 5 mesi e 9 giorni di reclusione e L. 100 di multa.

La Corte d'Appello, in contumacia, riduce la pena a 3 anni, 1 mese e 12 giorni.

IN TRIBUNALE

L'appropriazione d'una ricetta.

Giovanni Zampieri fu Carlo, di anni 47, da Udine, abitante nel viale Palmanova, apparve ieri in Tribunale imputato di appropriazione indebita qualificata per aver convertito in proprio favore una ricetta per la concia delle pelli al cromo a lui affidata.

Lo Zampieri fu condannato a 10 mesi di reclusione a 200 lire di multa. dif. avv. Bertacioli.

Il ricevimento del Patriarca armeno.

Costantinopoli, 27. — Oggi giunsero qui il nuovo ministro della guerra, maresciallo Ali Riza pascià, e l'ex-patriarca armeno, mons. Ismarlian, esiliato da dodici anni a Gerusalemme. Parecchi piccoli vapori si sono recati fino a Santo Stefano ad incontrare il corriere di Francia che li portava. Una folla di parecchie migliaia di persone li attendeva sulla riva e li accolse con grandi ovazioni, accompagnandoli poi alle loro case.

L'ARGENTINA SI ARMA.

Buenos Ayres, 27. — La Camera ha approvato a grande maggioranza un progetto autorizzante il Governo a destinare undici milioni di sterline all'aumento della flotta ed al rinnovamento della artiglieria di campagna.

L'Olanda in attesa di un fausto evento.

Amsterdam, 27. — Il giornale *De Telegraph* comunica che contrariamente alle notizie pubblicate in questi giorni la Regina Guglielmina sta bene. Il giornale aggiunge non essere improbabile che fra poco possa essere data una comunicazione che sarà accolta con gioia da tutto il paese.

Giornali pagati con l'oro del Congo.

Un'inchiesta che si dovrebbe fare.

Si ha da Roma: Ha prodotto una certa impressione la statistica pubblicata da un giornale socialista belga, il *Patriote*, in occasione dell'annessione al Belgio dello Stato del Congo, dei sussidi pagati alla stampa europea perchè ne sostenga gli interessi. Il centro di diramazione dei sussidi era ed è, a quanto sembra, Monaco di Baviera, ove quel console belga riceve uno stipendio straordinario, circa 60 mila franchi annui, per l'esercizio dell'ufficio speciale, dirò così, di pubblicità.

Secondo il giornale belga, da cui tolgono, confermandoli, i dati statistici i giornali tedeschi, l'ufficio di... pubblicità congolese di Monaco spende in Italia oltre 40 mila franchi all'anno, che sarebbero così suddivisi: L. 20 mila al rappresentante dello Stato del Congo a Roma, per sussidi a giornali minori; L. 12 mila ad uno dei giornali romani, L. 3600 ad un altro; L. 6000 ad un deputato pubblicista. Questa statistica è, ripeto molto commentata e si fanno, non so con quanta

fondatezza, anche i nomi dei giornali italiani che attingerebbero nella cassa congolese e anche quello dell'onorevole incaricato di tutelare gli interessi dello Stato del Congo in Italia.

Non per desiderio di scandali piccoli e grandi, ma a Roma si parla giustamente nei circoli giornalistici e politici dell'opportunità di una inchiesta. Essa dovrebbe separare la stampa prezzolata (se esiste) da quella (e questa esiste certo) che è indipendente.

Il telegrafo senza fili tra Parigi e New York.

Londra, 27. — Il *Daily Mail* ha da New York:

Si crede che il telegrafo senza fili riunirà Parigi a New York alla fine dell'anno prossimo. Il dottore De Forest ha dichiarato che il contratto che ha firmato con il governo francese stabilisce che gli esperimenti fra i posti impiantati sulla Torre Eiffel e quello che è stato impiantato a New York debbono cominciare immediatamente. Il dott. De Forest è pure convinto che sarà presto possibile il telefono fra Parigi e New York.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.17, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50.
Pontebba 7.41, 11.—, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.
Palmanova 8.30, (1) 9.43, 13.—, 18.3, 21.46. (1)
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.11 (a).
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14.
Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.17 (1) 18.20 (1).
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Trono di lusso Pietroburgo-Cannes.
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram.
6.37 — 9.1 — 11.36 — 15.21, — 18.35, — 22.31.

Arrivo a S. Daniele.
8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 — 0.2.

Partenze da S. Daniele.
6.— — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58 20.40 (*).
Arrivi a Udine.
7.31 — 9.57 — 12.30 — 15.16 — 19.29 — 22.11.

N. B. L'ultimo treno segnato con (*) si effettua soltanto dal 1.º Maggio a tutto Settembre nei giorni festivi.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento.

La famiglia Fabricio profondamente commossa dalle tante manifestazioni di stima ed affetto in morte dell'amatissimo

Mons. G. M. Fabricio

Arcidiacono

ringrazia vivamente tutti quelli che resero pietoso omaggio al venerando estinto e chiede venia delle involontarie omissioni. S. Vito al Tagliamento, 27 agosto 1908.

La Signora PIA PASQUALI-GIDONI

licenziata con diploma dal corso di magistero e perfezionamento del Liceo Benedetto Marcello di Venezia dà lezioni di pianoforte.

Scrivere al suo domicilio in Via Asilo Marco Volpe N. 2.

Ai Municipi ed alle Società

L'Ufficio internazionale di Pubblicità A. MANZONI e C. Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di *Concorso,ASTE Appalti, Convocazioni* sui giornali «La Patria del Friuli», «Il Giornale di Udine» e «Crociato» di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi. P. S. — Ai Comuni ad alle Opere Pie pratica prezzi di favore.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arosenio-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina).

Finalmente! Digerisco bene.

Questa esclamazione di sollievo sarà facilmente compresa, quando si saprà che la persona che la emette soffre da 9 anni di cattiva digestione. Voi, cari lettori, avete certamente avuto una brutta digestione quando eravate mal disposti o avevate mangiato copiosamente. Sapete quindi quanto ciò sia penoso. Immaginate dunque quale possa essere stata l'esistenza di chi, durante 9 anni, dopo ogni pasto, cioè tre volte al giorno in media, ha avuto cattive digestioni. Una tortura, l'inferno sulla terra. Il Signor Camandolese Eugenio, parrucchiere in Via Baldi, N. 93, e residente in Piazza S. Siro, N. 6, a Genova, è stato torturato in tal modo. Grazie alle Pillole Pink, ha potuto dire dopo una cura relativamente breve: «Finalmente! Digerisco bene».



Sig. Camandolese Eugenio (Fot. Fontani, Genova).

«Da 9 anni, egli scrive, avevo cattive digestioni. Non vi descriverò le mie sofferenze, perchè ciò mi ci farebbe pensare e quando ci penso non posso credere alla mia felicità, alla felicità di esserne liberato. Eppure grazie alle Pillole Pink sono guarito e ben guarito, poichè già da parecchio tempo ho terminato la cura e non ho più sofferto e non scoglio più il cibo e mangio con indifferenza e con eguale appetito i piatti più pesanti o più leggeri. Le Pillole Pink sono un medicamento di prim'ordine. Mi hanno guarito, mentre durante 9 anni ho inutilmente seguito una infinità di altre cure».

In questi tempi di calore i mali di stomaco raddoppiano e le digestioni divengono più penose. Ciò dipende innanzi tutto dallo stato di debolezza generale di cui sofferiamo tutti attualmente. Ciò dipende altresì dal fatto che si beve troppo e si mangiano cose crude. Se il nostro stomaco non soddisfa, mettiamoci al regime delle Pillole Pink. Lo stomaco prima, lo stato generale poscia staranno benissimo. Non dimentichiamo che le Pillole Pink sono il più grande rigeneratore del sangue, il tonico perfetto del sistema nervoso e che guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, linfaticismo, spostamento nervoso, affievolimento precoce, nevralgia, emicrania, dolori. Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa, risponde gratis a tutte le domande di consulto.



Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'infrosso

CARLO FIORETTI - Udine

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattia delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri. UDINE - Via Prefettura - UDINE Telefono N. 309.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista (Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

La direzione del Collegio SILVESTRI si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle materie. Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali. Si accettano anche esterni. — Retta modica.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione PENSIONI e CURE FAMILIARI — Massima segretezza — UDINE - Via Giovanni d'Udine 19 UDINE Telefono N. 324.

I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica GIO. BATTA TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose per pagamento. Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo

fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M.

1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.

Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana

e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte o parapetto

altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in

seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie o qualunque

articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Malatrivi). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

FRA GLI ELIXIR di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l'Elixir di China Manzoni, che si vende dalla Ditta A. Manzoni e C., Milano al prezzo di L. 3.50 la bottiglia da litro ad L. 2 la bottiglia da 112 litro.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. — Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falière è un alimento perfetto assimilabile, a cevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11, L. 2.70 la scatola franca L. 3.50.

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti - parquet - mobili. — Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite, e si vende dalla Ditta A. Manzoni e C. di Milano. Vaso grande L. 3.00, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1.00 per posta cent. 80 in più.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse: gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco né producono inconvenienti di sorta. — Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1.00 la scatola piccola.

AI SOFFERENTI di stomaco l'uso quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. — Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. — Per posta unire cent. 52.

LA CASA A. Manzoni e C., chimico-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato: **IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chironi, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono nei casi più ribelli e qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emericantia - Malattia e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del fiascone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni o le falsificazioni

Punico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giorni, su per giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gli ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Egregio Signor Onorato Battista - Città Napoli 30 gennaio 1899

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascrivere a negligenza, ed altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.

Dev. no G. ALBINI Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere, Torino 16 febbraio 1906.

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per poco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Atogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro G. ALBINI

ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del fiascone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni o le falsificazioni

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'*Anemia, Malattie Muliebri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.* Ottima cura ricostituente dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. A. MANZONI & C. Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine
Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — 535 metri — **Clima costantemente mite.** Aria purissima, montana, balsamica. — Escursioni passeggiate amene Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Feste e giardini.

Grand Hotel des Bains
Parc Hotel (apertura 1907)
Stabilimento Balneare

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.
Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovanette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia — Franco per posta L. 2

Concessionari A. MANZONI e C. — Milano-Roma-Genova

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI -- Padova**

Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO